Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 6,1 max 13,6

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

Ogni giorno per l'imposta consumo occorre compilare decine di bollette

La protesta di un pasticcere - I singolari metodi della direzione del Debito pubblico - Prolungare la celere «L» - Via Piave

Il commerciante signor Armatesi, abitante in via Gerace n. 2, scrive: « Ho assistito alla riunione tenuta dalle categorie bar, pasticcerie e laboratori ed ho letto quanto la stampa ha scritto su quella tumultuosa riunione. Purtroppo si deve constatare che nessuno ha pensato di chiarire la verità che ha motivato la reazione delle suddette categorie per la nuova imposta di consumo e relativa tenuta contabile. Si deve premettere che la reazione ha due basi. Una contabile ed una di prezzo. Su quella "contabile" un giornale dice che... in fondo si tratta di dover portare allo Ufficio imposta di consumo, **due volte la settimana**, il dazio incassato nelle diverse consegne, dimostrando così il **non senso della reazione** ed una deplorevole esagerazione da parte delle categorie laboratori pasticceri. La verità è un'altra. I prodotti vanno in consegna alle ore sei per i maritozzi, bombe, cornetti. I fattorini ripetono il giro alle ore nove per consegnare le paste. Ripetono ancora il giro alle 12 per incassare e ritirare i recipienti di legno... Poi rientrano in laboratorio e fanno la contabilità e versamenti.

« Durante questo farraginoso lavoro debbono essere compilate le bollette del dazio per la consegna ad ogni cliente e siccome le paste hanno una tariffa di L. 120 al kg. ed i cornetti, maritozzi e bombe di L. 100 al kg., si debbono compilare due bollette daziarie, fare il conteggio (peso ed importo) ed applicare una marca da L. 10 per ogni bolletta...

« Un laboratorio che abbia 100 clienti deve compilare duecento bollette con i relativi calcoli e marche... Resta poi tutto il conteggio del carico materie prime e scarico sulla base del prodotto confezionato; carico della produzione e scarico della medesima e ripresa in carico delle paste rese... e se un conto non torna per un banale e facile errore... si deve perdere qualche ora di tempo per controlli, ecc.

« Circa la reazione per la imposta di consumo a tariffa nessuno ha dettagliato un chiarimento lasciando invece al Comune il dimostrare, col suo *manifesto*, **al pubblico** che la preavvisata serrata era quanto mai assurda poichè il dazio è sempre esistito e qualche aumento fatto è irrisorio ed altri prodotti non hanno avuto nessuna variazione. Quindi il negoziante è fuori legge... Prima della nuova applicazione a tariffa i bar, pasticceri, ecc., pagavano l'imposta di consumo in abbonamento e cioè con un forfait. Il negoziante denunciava un certo quantitativo presumibile di consumo e ne pagava il relativo importo sulla base delle tariffe daziarie in vigore.

« Trattandosi di forfait logicamente il quantitativo denunciato e "concordato" era inferiore al reale ed il negoziante addebitava tale spesa al suo conto "spese generali". Non si curava più di aumentare il prezzo di ogni prodotto sulla base della tariffa alla quale si riferiva e si limitava a gravare il prezzo di costo del solo utile aziendale costretto a seguire anche la concorrenza. Egli sapeva bene che l'imposta di consumo pagata a forfait non era di L. 120 al kg. per le paste o L. 75 al kg. per i panettoni o L. 100 al kg. per i cornetti, ombe, ecc., nè L. 255 al kg. per i... cioccolatini... ma molto meno avendo pagato queste tariffe per un quantitativo inferiore al reale acquisto durante l'anno. Quindi l'aliquota era talmente bassa che non si preoccupava di fare aumenti esatti su ogni prodotto.

« Ora invece con la applicazione "a tariffa" il negoziante paga il dazio al 100 per 100 su ogni chilo ed il prezzo di costo gli viene troppo aumentato per non rivalersi sul consumatore ».

Fin qui il sig. Armatesi. Aggiungiamo che sulla questione il gruppo consiliare della Lista Cittadina ha presentato al Comune una proposta per lasciare ai commercianti libertà di scelta tra il sistema in abbonamento e la tariffa, trascorso un certo periodo dalla riscossione col metodo della tariffa.

* * *

Un gruppo di impiegati del Debito pubblico scrive: « Vorremmo pregarla di rendere di pubblico dominio, tramite il suo autorevole giornale, i metodi secondo i quali nelle pubbliche amministrazioni vengono attribuiti i premi di rendimento e operosità al personale.

« L'amministrazione in esame, nel caso, è quella del Debito pubblico: in questi giorni avrebbe dovuto essere distribuito un premio, operazione questa, circondata di norma dalla massima riservatezza: senonchè è giunta all'orecchio del personale la notizia che detto premio sarebbe stato distribuito secondo ingiusti criteri di discriminazione sindacale. Pertanto una commissione del personale accompagnata da rappresentanti sindacali si è recata dal direttore generale del Debito pubblico allo scopo di appurare quanto di vero vi fosse nelle notizie che circolavano.

La commissione ha così potuto apprendere dalla viva voce del direttore generale: 1) che i soldi da distribuire erano pochi; 2) che i premi vengono distribuiti soltanto ai meritevoli; 3) che meritevoli non possono essere considerati gli scioperanti dell'11 dicembre perchè trattavasi di sciopero politico diretto contro il Parlamento e il Capo dello Stato (sic!); 4) che comunque l'ordine di discriminazione era pervenuto dall'alto.

« Dal che si deduce che oggi in Italia l'esercitare un diritto sancito dalla Costituzione, rappresenta, se non un reato, perlomeno una grave infrazione disciplinare, tale da sovvertire lo ordine dei meriti acquisiti sul lavoro ».

* * *

Da tempo numerosissimi viaggiatori chiedono che la **linea celere di autobus « L » sia prolungata da Piazza Venezia a Piazzale Ostiense**. E questo per creare un collegamento, che manca, tra S. Paolo e via Bissolati e altresì per alleggerire il forte traffico sulla celere « B ». Interessata la Direzione generale dell'ATAC, risulta che la richiesta non viene accolta, perchè taluni interessati non vogliono che la celere « L » perda il suo carattere di « signorilità », servendo solo quartieri nobili! Così la linea muore, a Piazza Venezia e i lavoratori che arrivano dalla via Ostiense debbono trasbordare e pigiarsi! Il prolungamento non solo non costerebbe nulla ma aumenterebbe lo scarso reddito della attuale celere « L ».

* * *

Da Via Piave un gruppo di lettori ci scrive lamentando il pessimo stato di questa arteria centrale che collega via XX Settembre con piazza Fiume. Attorno ai binari del tram, infatti, la strada è un susseguirsi di buche che intralciano il traffico e ritardano la marcia degli autoveicoli. Possibile che il Comune debba attendere tanto per intervenire?

Inaugurata la scuola alla borgata IV Miglio

Il Sindaco alla presenza del Prefetto, di assessori e consiglieri comunali ha inaugurato ieri l'altro la nuova scuola elementare della borgata IV Miglio.

Il nuovo edificio comprende tre piani, di cui uno parzialmente interrato. Nei piani superiori sono ricavate 12 aule, oltre ai locali per la direzione e la segreteria e agli ambienti per la visita medica.

Nel piano seminterrato sono ricavate due aule per la scuola materna, la cucina per la preparazione della refezione calda, il refettorio e la centrale termica.

Medaglia di bronzo

Il compagno Pompilio Molinari, amato dirigente dei lavoratori romani, è stato decorato di medaglia di bronzo al valor militare per la sua attività di tenente colonnello partigiano, con la seguente motivazione: « Dopo l'armistizio partecipava con piena dedizione alla lotta di liberazione rendendo servizi particolarmente apprezzati come organizzatore e come animatore. Nel preparare e dirigere importanti e riuscite azioni di sabotaggio e nell'affrontare, con pronta decisione, pericolose situazioni, forniva ripetute e sicure prove di valore ». Al compagno Molinari giunga il caloroso saluto degli antifascisti romani.

LE CONCLUSIONI DEL DIBATTITO ALLA CAMERA DEL LAVORO

Aumento dei salari e difesa della personalità nel programma di lotta delle donne lavoratrici

Verrà precisata la richiesta di miglioramento delle retribuzioni — Il discorso di Mammucari e gli altri interventi — Un convegno e un'inchiesta sulle condizioni di vita e di lavoro nelle aziende

Ieri si è conclusa la Conferenza provinciale della donna lavoratrice. Il vivace dibattito cui hanno dato vita per due giorni le operaie e le impiegate di Roma, ha ben illuminato la condizione umana delle lavoratrici, le loro aspirazioni, ciò che si deve fare perchè queste aspirazioni diventino una felice realtà, una realtà, cioè, molto diversa da quella odierna.

Se nella prima giornata di discussione era apparsa in primo piano la vita delle lavoratrici delle fabbriche, ieri sono state le donne che lavorano negli uffici ad essere un po' le protagoniste della giornata.

Gentilomo dell'INA, ricordate le lotte delle donne dell'Istituto per una parità di trattamento con il personale maschile, si è intrattenuta, con accenti commossi, sull'inumana disposizione esistente in molte aziende della Capitale che proibisce alle lavoratrici di sposarsi pena il licenziamento. Ella si è poi fatta portavoce delle donne dipendenti dall'azienda « Fulgida ». Quest'ultime, come ricompensa del loro pesante e ingrato lavoro, percepiscono la misera somma di cinquanta lire l'ora. Risulta che la società « Fulgida » riceve dall'INA un milione di lire circa al mese per la pulizia nell'Istituto, mentre nemmeno 300 mila lire sono l'importo che questa società paga per i salari delle lavoratrici.

Anche la compagna Arena, del Banco di Sicilia, si è soffermata sulla inconcepibile disposizione che vieta alle impiegate di sposarsi e sull'agitazione e l'indignazione generale che un simile stato di cose sollevò qualche tempo fa. Ciò limitò i licenziamenti per causa di matrimonio, ma le aziende ricorsero a varie manovre e forme di ricatto per raggiungere, per via traversa, lo stesso risultato. Tuttora, per essere assunte al Banco di Sicilia, le donne devono presentare il loro stato civile!

La compagna Bedini, dipendente capitolina, ha descritto il regime di supersfruttamento cui è sottoposto il personale dell'Ente comunale di assistenza, fatto, questo, che contrasta dolorosamente con la funzione istituzionale dell'ente. All'ECA le lavoratrici hanno un orario di dieci ore al giorno; due ore, perciò, dovrebbero essere pagate come straordinarie. Diciamo dovrebbero perchè se mancano delle stoviglie alle mense dell'ente, il corrispettivo in denaro viene tolto dalla cifre dovuta al personale per gli straordinari. Ai dipendenti non è permesso ammalarsi: se per ragioni di salute essi si astengono dal lavoro viene tolta loro la retribuzione giornaliera.

Sulle difficili condizioni di lavoro delle impiegate postelegrafoniche si è soffermata la compagna Bruni, la quale tra le generali approvazioni ha concluso dicendo: « Non bisogna aver timore dei dirigenti. Ognuna di noi faccia bene il suo compito in ufficio e difenda a testa alta i suoi diritti ».

Dopo di lei è intervenuta una operaia delle Manifatture tabacchi, la quale ha chiesto che venga condotta un'inchiesta nella manifattura che risponda ai seguenti quesiti: quante ore, senza esserne danneggiata nella salute, può resistere un'operaia alla lavorazione del tabacco; quale trattamento economico straordinario dovrebbero ricevere gli addetti a questa lavorazione; quali bevande disintossicanti dovrebbero esser loro somministrate. La richiesta di una simile indagine può dare un'idea delle condizioni attuali di lavoro in questo stabilimento dello Stato!

Un intervento di particolare interesse è stato svolto dalla compagna Pancrazi del Poligrafico dello Stato di P. Verdi. Ella ha sottolineato l'esigenza che le lavoratrici diano vita a delle lotte per le loro particolari rivendicazioni. Intorno a questa azione, che può anche essere l'astensione dal lavoro delle maestranze femminili, bisogna saper suscitare la solidarietà dell'opinione pubblica.

Collegandosi a quanto detto dalla compagna Pancrazi, è intervenuto il compagno Morgia, segretario della Federazione poligrafici, il quale ha posto l'accento sulla necessità di rinsaldare l'unità fra il personale femminile e quello maschile nelle aziende. Ciò non deve, però, recare pregiudizio alle particolari azioni delle lavoratrici.

Le conclusioni della Conferenza sono state tratte dal compagno Mammucari, segretario responsabile della Camera del Lavoro.

« E' solo attraverso la lotta nei luoghi di lavoro — egli ha detto rivolgendosi alle presenti — che la donna potrà conquistare la sua emancipazione sociale. La denuncia delle intollerabili condizioni di vita delle aziende di ogni settore indica la necessità di un radicale cambiamento dell'attuale stato di cose ».

Questo mutamento, egli ha proseguito, può essere operato soltanto attraverso un movimento di tutto il fronte del lavoro; ma è necessario che le lavoratrici, innanzitutto, si mobilitino per la soluzione dei loro specifici problemi, richiamando su di essi l'attenzione delle autorità e dell'opinione pubblica.

Le rivendicazioni delle lavoratrici romane sono essenzialmente quelle dell'avvicinamento delle loro paghe e quelle maschili, del miglioramento delle loro condizioni igienico-sanitarie, della difesa delle libertà all'interno dell'azienda. Per la prima questione, ha dichiarato Mammucari, bisogna che le lavoratrici discutano e fissino la cifra di aumento che si vuol chiedere ponendo per base che, fra il salario femminile e quello maschile, ci sia una differenza in nessun caso superiore al 13 per cento.

Spentisi gli applausi che hanno accolto il discorso del compagno Mammucari, la presidenza della Conferenza ha presentato all'approvazione dei presenti un appello alle lavoratrici della provincia.

Nell'appello, fra l'altro, viene deciso di svolgere in tutte le aziende un'inchiesta che faccia conoscere le inumane condizioni di lavoro esistenti nella nostra provincia e di proporre che l'INCA indica un convegno sulla situazione igienico-sanitaria delle donne nei luoghi di lavoro. Per quanto si riferisce alle statali, l'appello afferma: « La soluzione dei problemi delle lavoratrici statali può essere conseguita attraverso una campagna di denuncia del vero significato della legge delega, campagna da sostenere nel quadro delle proposte dell'organizzazione sindacale unitaria per la riforma della burocrazia; in particolare, si rivendica, per le impiegate dello Stato, il passaggio a ruolo stabile e possibilità di carriera fino agli alti gradi ».

La conferenza provinciale si è così positivamente conclusa. Per molte delle partecipanti ai suoi lavori l'appuntamento è ora Firenze, ove si svolgerà la Conferenza nazionale.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi, lunedì 18 gennaio (18-347). S. Prisca. Il sole sorge alle ore 8 e tramonta alle ore 17,9. **1948**: inizio in Cina della grande offensiva dell'armata di Liberazione. **1951**: grandi manifestazioni contro Eisenhower. Quattro cittadini vengono uccisi dalla polizia.

Bollettino meteorologico: temperatura di ieri: minima 6,1; massima 13,6. Si prevede cielo scarsamente nuvoloso. Temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

Teatri: « Candida » al Valle, « La Mandragola » alle Arti, « I rusteghi » al Ridotto dell'Eliseo, « Enrico IV » al Pirandello.

Cinema: « Torna piccola Sheba » al Volturno; « Giustizia è fatta » al Principe; « Giuochi proibiti » all'Acquario e Flaminio; « Un marito per Anna Zaccheo » al Bologna, Alcyone, Appio, Brancaccio, Modernissimo (Sala A), Savoia; « Le vacanze del signor Hulot » all'Atlante, Esperia e Rubino; « Pane, amore e fantasia », al Barberini e Metropolitan; « Le avventure di Peter Pan » al Capranichetta; « Paura » al Corallo; « Camicie rosse » al Delle Terrazze; « Napoletani a Milano » al Faro; « Anni facili » al Massimo; « Anni difficili » al Mazzini; « Stazione Termini » al Roma; « Villa Borghese » al Salone Margherita; « Il più grande spettacolo del mondo » al Silvercine.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

Domani, alle ore 18,30, nella sede della Università popolare (Collegio Romano) il prof. Corrado De Blase terrà una conferenza su "Antonio Salandra".

SOLIDARIETA' POPOLARE

Il giovane compagno di ventun anni, L. P., malato di sinuite al piede ha bisogno di un apparecchio ortopedico che costa lire 25.000. Egli non avendo altra possibilità di procurarsi l'apparecchio si rivolge alla solidarietà dei nostri lettori che anche con un minimo aiuto gli potrebbero dare la possibilità di camminare di nuovo.

NOZZE

La signorina Sonia Meddi si unisce stamane in matrimonio con il signor Stelio Migliorini. Alla giovane coppia, tanti cordialissimi auguri di bene e felicità.

FEDERAZIONE GIOVANILE

Oggi alle ore 19 a Piazza Lovatelli riunione dei segretari dei circoli.

Oggi alle ore 19 in Federazione riunione dei responsabili delle attività educative e culturali.

Oggi alle ore 15,30 in Federazione riunione dei segretari dei gruppi studenteschi e dei responsabili studenti di circolo.

Oggi alle ore 18,30 a Ponte Parione riunione delle segretarie dei circoli delle ragazze.

Oggi alle ore 18,30 a Ponte Parione riunione delle responsabili delle attività educative dei circoli delle ragazze.

Oggi alle ore 19 a Campitelli riunione dei responsabili dell'organizzazione e amministrazione.

NUOVO GRAVE [illegible]TO DI BANDITISMO ALLE PORTE DELLA CITTA'

Rapinato da tre giovani armati di pistola un rivenditore di benzina a Ponte Salario

Il fatto è accaduto ieri notte, poco dopo le due — « Mani in alto e fai silenzio! » — La zona è da tre giorni al buio per un guasto in una cabina elettrica

Un nuovo grave atto di banditismo è stato commesso ieri notte, alle porte della città, al ponte Salario. Un rivenditore di benzina è stato rapinato dell'incasso da tre giovani armati di rivoltella.

Il fatto è accaduto alle 2,05. Oscar De Marsi, di 31 anni, residente nella vicina Marino, era da qualche ora in servizio nel chiosco della « Shell » che gestisce insieme con i familiari. Ad un tratto, udendo un rumore di motore che si andava avvicinando, è uscito dalla gabbiola per mettersi a disposizione degli eventuali clienti. Si trattava di tre giovani, tutti e tre a bordo della stessa motoleggera, che aveva la targa indecifrabile, perchè macchiata di fango e la marca accuratamente sgraffiata.

La moto si è fermata e i tre sono scesi. Uno di essi si è avvicinato al De Marsi e gli chiesto un litro di miscela. Il rivenditore si è accostato alla pompa, ha segnato la misura richiesta nel contatore, ha servito la miscela ed è poi tornato sui suoi passi, volgendo la schiena ai clienti. Mentre stava per riagganciare la pompa, ha sentito sulle reni la pressione di un oggetto metallico e, contemporaneamente, ha udito una voce comandare: « Mani in alto e fai silenzio! ».

Il poveretto non ha neanche tentato di ribellarsi. La stessa voce lo ha ammonito: « Se fai una mossa ti uccido. Solleva le mani! ». Appoggiato col viso contro la parete del chiosco, il De Marsi ha vissuto attimi di angoscia. Ha sentito agili mani che gli toglievano dalle tasche l'incasso, costituito da 25 mila lire e una pistola (« Ah, ce l'hai anche tu l'arma... » ha soggiunto con un cinico risolino uno dei tre giovani) MM. Poi la pressione contro le sue reni è cessata. Sempre con il viso contro la parete del chiosco, il De Marsi ha udito i tre mettere in moto il veicolo e ripartire a gran velocità diretti verso il centro.

Il De Marsi, riavutosi dalla sorpresa ha dato l'allarme. Poco più tardi i rivenditori dei chioschi vicini sono giunti sul posto ed è stato così possibile avvertire la polizia.

Purtroppo nessuno, nella zona, ha potuto fornire, finora elementi atti all'identificazione dei tre banditi. Tutta la zona di Ponte Salario da tre giorni è immersa nell'oscurità, in seguito ad un guasto verificatosi in una cabina elettrica. I rivenditori di benzina dei vicini chioschi hanno dichiarato di non ricordare affatto di aver veduto i tre giovani a bordo della stessa motocicletta.

Gravi incidenti stradali nella giornata di ieri

Numerosi incidenti stradali si sono verificati nella giornata di ieri. Per fortuna nessun incidente è stato mortale. In via Nazionale, verso le 21, all'angolo di via Torino, una « 1100 » condotta da Fernando Verlinghieri di 32 anni, abitante in via Lisbona 3, è venuta a collisione con una « Vespa » condotta da certo Carlo Nardi di 32 anni con a bordo la fidanzata Elsa De Dominicis di 26 anni. Al Policlinico il Nardi è stato ricoverato in osservazione mentre la ragazza se la caverà in dieci giorni.

Alle 15,30, sulla via del Mare, all'altezza di Acilia, una giardinetta condotta dall'impiegato Attilio Gamba di 31 anni, abitante in via Casoria 18, con a bordo la moglie Maria Liduini, il figlio Edoardo di 3 anni ed il suocero Domenico Liduini abitante in via Banchi di S. Spirito 52, per evitare di essere urtata da una « 1100 » sconosciuta, è andata fuori strada rovesciandosi. Nell'incidente nessuno è rimasto ferito gravemente. Al Pronto Soccorso di Ostia Lido sono stati giudicati guaribili in 10 e 5 giorni.

Alle 7,30, una donna è rimasta investita a piazza San Giovanni in Laterano, da una « Vespa » condotta dal 20enne Luciano Rossi, abitante in via Buonarroti 39. Al vicino ospedale, l'investita è stata ricoverata in osservazione, mentre lo investitore è stato giudicato guaribile in 10 giorni. Al Policlinico la 42enne Santa Todini, abitante in via Nomentana 233, è stata ricoverata in osservazione poiché alle 13 di ieri è stata investita da una auto sconosciuta mentre stava rientrando a casa.

Gli autoferrotramvieri e la lotta salariale

Il comitato direttivo del sindacato provinciale autoferrotramvieri, riunitosi recentemente, ha preso in esame la situazione della categoria nel quadro della lotta per il miglioramento del tenore di vita dei lavoratori.

Il C.D. di fronte all'intransigenza del padronato, ha ritenuto necessaria una intensificazione della lotta per il raggiungimento del conglobamento della paga e la perequazione della contingenza e per la soluzione di numerosi problemi aziendali tuttora aperti. Il C.D., in vista della durezza della lotta, ha invitato la categoria a mobilitarsi nella più completa unità, a fianco dei lavoratori dell'industria.

Domani sciopero degli universitari ?

Il Comitato di agitazione degli studenti universitari annuncia che lo sciopero che era stato indetto per oggi, a causa delle recenti disposizioni riguardanti gli esami di febbraio, è stato sospeso. La decisione è stata presa dopo che i membri del Comitato si erano recati al Ministero della Pubblica Istruzione. Essi hanno parlato con il direttore generale dottor Di Domizio, il quale ha assicurato che si sarebbe interessato della questione e che entro oggi avrebbe comunicato le nuove disposizioni ministeriali. Il Comitato nel comunicare la sospensione dello sciopero, rende noto che esso sarà attuato da domani qualora le disposizioni promesse non saranno ritenute soddisfacenti.

Intanto, la compagna Carla Capponi ha rivolto una interrogazione al ministro della Pubblica Istruzione « per conoscere se non intenda adottare nuovi provvedimenti più aderenti alle necessità degli studenti e atti a riparare il danno che deriverebbe agli stessi dall'applicazione del provvedimento, in quanto esso giunge improvviso e intempestivo a turbare l'ordine degli studi e il programma già disposto ».

E' nato Mauro Clementi

Ieri la casa della compagna Alba Codovilli e del compagno Piero Clementi, vice direttore amministrativo del nostro giornale, è stata allietata dalla nascita di un maschietto cui è stato imposto il nome di Mauro. Ad Alba, al caro Piero ed al piccolo Mauro i nostri affettuosi e fraterni auguri.

Porrino-Ganni all'Argentina

(m.z.) — Ennio Porrino ha diretto ieri all'Argentina un programma dedicato per la prima metà ad opere di repertorio (l'ouverture *Le creature di Prometeo* di Beethoven e la *II Sinfonia*, in si minore, di Borodin) e per la rimanente a sue composizioni (*La visione di Ezechiele*, *Concerto dell'Argentarola* e *Nuraghi*). Tra queste composizioni, il *Concerto dell'Argentarola*, per chitarra e orchestra, in prima esecuzione assoluta, ci è sembrato lontano dallo sfruttare le tipiche possibilità che lo strumento solista portava in sè. Il clima nel quale si svolge ondeggia tra varie maniere oggi alla moda. Per dare un esempio, va detto che il secondo tempo si basa su procedimenti cari alla dodecafonia, mentre nel terzo sono riscontrabili passi caratteristici della musica dei *dancings*. Tutte cose, queste a nostro avviso, piuttosto lontane da quello isolotto presso il Monte Argentario (l'Argentarola) dal quale il Porrino, stando alle note illustrative del programma, ha tratto lo spunto per il suo concerto. (« Fu il Monte Argentario a fargli tornare alla mente i leggendari racconti della civiltà mediterranea — dai greci agli spagnoli — e furono il mare profondo e i colori intensi a suscitargli misteriosi e seducenti canti marini »).

Applausi cordiali al compositore-direttore ed al valoroso chitarrista Mario Gangi, il quale si è fatto apprezzare anche da solo in un brano fuori programma concesso in seguito alla stima manifestatagli dal pubblico.

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio: 7, 8, 13, 14, 20.30, 23.15 — 7: Segnale orario; Prev. tempo; Domenica sport; Musiche del mattino; L'oroscopo del giorno — 8-9: Segnale orario; Prev. tempo; Boll. meteor.; Canzoni — 11: La radio per le scuole — 11.30: Musica sinfonica — 12.15: Orchestra Angelini — 12.50: Ascoltate questa sera...; Calendario — 13: Segnale orario; Prev. tempo — 13.15: Carillon, Album musicale — 14: Listino borsa Milano; Mille cambi — 14.15-14.30: Cronache d'arte da Firenze, Punto contro punto — 16.25: Prev. tempo pescatori — 16.45: Lezione di francese — 17: Orchestra Cergoli — 18: Musica da camera — 18.30: Università Internazionale Marconi — 18.45: Orchestra Nicelli — 19.15: Gli affari sono gli affari — 19.30: L'approdo — 20: Musica leggera; Una canzone di successo — 20.30: Segnale orario; Radiosport — 21: Cinque più cinque — 4 nostre vocale strumentale diretto da Arturo Basile — 22.30: Posta aerea — 22.45: Vetrina di Piedigrotta 1953 — 23.15: Musica da ballo — 24: Segnale orario; Ultime notizie; Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio: 13.30, 15, 18 — 9: Il giorno e il tempo; Diapason del mattino; Intermezzo musicale — 10: La donna e la casa — 10.30-11: « I miserabili » — 13: Orchestra Fragna; Album della figurine — 13.30: Ascoltate questa sera...; Franco e i G. 5 — 14: Parole alla sbarra; Canzoni, canzoni... — 14.30: Orchestra Kramer — 15: Segnale orario; Prev. tempo; Boll. meteor.; Rapsodia — 16: Il tesoretto, Vagabondaggio nel Regno; Omnibus; Concerto in miniatura — 17: [illegible] — 18: Le due età; Orchestra Ferrari; Motoperpetuo — 19: Orchestra Savina — 19.30: Parata di successi; La parola agli esperti — 20: Segnale orario; Radiosera — 20.30: Cinque più cinque; Due voci per cantare — 21: « Tra vestiti e ballate » di Rosso di San Secondo; Ultime notizie — 22.30: Ribalta internazionale — 23-23.30: [illegible]

TERZO PROGRAMMA — [illegible] — 19.30: La rassegna — 21: [illegible] — 21.20: Il Risorgimento — 22.20: Enciclopedia musicale — 23.15 La posta

TELEVISIONE

[illegible] — 20.45: Telesport — 21: Concerto vocale strumentale diretto da Alfredo Simonetto — 21.30: Tra [illegible] — 22: Bellezza in parata; « Mio padre signor professore », regia di Frank Strayer; Presid. Hal Roach jr.

Oltre settantamila abitanti privi di acqua nella provincia

Il potenziamento del consorzio Simbrivio e la necessità di un acquedotto per i Castelli al convegno di Velletri

I problemi dell'approvvigionamento idrico della provincia di Roma sono stati ieri ampiamente trattati e discussi nel corso di un convegno indetto dalla Amministrazione provinciale. Il convegno si è svolto nella sede della scuola d'arte « I romani » di Velletri.

Da tutti gli interventi che si sono susseguiti è balzata evidente la grave situazione in cui versa la provincia di Roma.

Se ci riferiamo ai 363 centri abitati del Lazio — ha spiegato il compagno Sotgiu nella sua ampia relazione introduttiva —, centri che comprendono una popolazione di 2.333.000 abitanti troviamo che 46 di essi sono serviti da acquedotti in pessime condizioni, 58 da acquedotti in cattive condizioni, 136 da acquedotti in mediocri condizioni, 92 da acquedotti in condizioni appena sufficienti e 31 centri mancano di ogni rifornimento idrico. Nella sola provincia di Roma ben 70.995 abitanti vivono senza impianti idrici!

La situazione può migliorare notevolmente se sarà approvato dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici il progetto che prevede l'allacciamento del consorzio idrico Simbrivio, che ora rifornisce 143.000 abitanti della provincia, con la sorgente Carpinetto. Da questo convegno però — ha detto terminando il compagno Sotgiu — deve uscire un voto che auspichi una soluzione radicale del problema con la realizzazione del progetto « Acquedotto dei Castelli Romani », che attingerebbe alla fonte del Ceraso presso Trevi del Lazio e che avrebbe una portata di 300 litri al secondo.

Dopo il compagno Sotgiu hanno parlato numerosi altri intervenuti: da tutto quello che si è venuto dicendo è apparsa chiara la necessità di realizzare l'Acquedotto dei Castelli romani e di dare impulso a opere idriche necessarie allo sviluppo della vita civile della provincia. Nel corso della discussione sono intervenuti il sindaco di Velletri, che ha parlato della situazione idrica del comune da lui amministrato, il ragionier Gentili, direttore dell'Ente costruzioni ed esercizio acquedotti, che, dopo aver mosso forti e fondate critiche ad alcuni « carrozzoni » governativi, ha affermato la necessità della centralizzazione degli acquedotti. Dagli interventi del vice sindaco di Albano, Cosentino, dell'avvocato Barbetta, presidente del consorzio Simbrivio, del consigliere provinciale di Latina, Ricci, dell'assessore Maderchi, del sindaco di Ariccia Velletrani, del sindaco di Marino, Del Gobbo, del presidente della Consulta popolare di Genzano, De Santis e dell'ingegnere Camilletti, della sezione speciale del consiglio superiore acque, sono stati messi in chiara luce gli altri problemi connessi allo sviluppo idrico della provincia: industrializzazione, turismo, miglioramento delle condizioni di vita della popolazione.

MISTERIOSO FERIMENTO NOTTURNO

Sfregiato con uno specchio da una donna in via Cavour

Nessuna traccia della feritrice

Vittima di una pericolosa avventura è stato ieri, verso le 20,30 un giovane di Scansano, che percorreva via Cavour, insieme con quattro amici. Secondo quanto abbiamo appreso, il giovane avrebbe avvicinato una giovane donna e le avrebbe rivolto qualche complimento. Improvvisamente, la donna avrebbe tratto dalla tasca del cappotto uno specchietto e si sarebbe lanciata sul giovane colpendolo al collo.

Quindi, con l'aiuto di alcune persone presenti alla scena, la donna si è dileguata.

Il protagonista di questo episodio si chiama Gino Mariani ed ha 24 anni. E' stato trovato da un passante, nei pressi di piazza S. Maria Maggiore, mentre tentava di tamponare con un fazzoletto la ferita da cui sgorgava abbondantemente il sangue. Il passante ha accompagnato il giovane nella più vicina farmacia e da qui al comando dei vigili urbani di Termini. Qualche minuto dopo, a bordo di un taxi, il ferito raggiungeva il Policlinico.

I sanitari lo hanno sottoposto a intervento chirurgico giudicandolo guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni. Gli agenti del commissariato di P.S. dell'Esquilino hanno compiuto una retata nella zona, procedendo al fermo di alcune donne, nella convinzione che la ignota feritrice sia una delle peripatetiche che sostano normalmente tra la stazione Termini e piazza S. Maria Maggiore.

Furti di biancheria in via di Torre Argentina

Ignoti ladri sono penetrati ieri, tra le 13,15 e le 15,20 nel negozio di proprietà della signora Wanda Pavoncelli, in D. Veroli, asportando calze, maglie e altri indumenti femminili per un valore di 50.000 lire, oltre a 42.000 lire in contanti.

Chiesta la municipalizzazione della Centrale del latte

Il personale della Centrale del latte si è ieri l'altro riunito in assemblea e ha votato un odg nel quale viene chiesta la sollecita applicazione della delibera del Consiglio comunale di municipalizzazione della Centrale.

Nell'odg è detto che l'effettiva municipalizzazione dello stabilimento permetterebbe, oltre che la sistemazione giuridica del personale, l'ammodernamento e il miglioramento degli impianti.

Convocazioni di Partito

I Segretari politici di [illegible] di Roma e [illegible] sono convocati oggi a Ponte Parione alle 19,30 [illegible] la settimana di [illegible] Partito. La [illegible]

I responsabili di massa oggi alle 19,30 a [illegible]

Le responsabili femminili sono convocate oggi alle ore 16 alla Sezione [illegible]

I responsabili della propaganda [illegible] alla Sezione Campo Marzio (Via Angelo Brunetti, 60). Ordine del giorno: Il lavoro della propaganda per la settimana del Partito. La presenza è [illegible]

Gli amministratori delle Sezioni sono convocati oggi alle ore 19,30 in Federazione.

Artisti pubblici [illegible] oggi alle ore 18 presso la Sezione Ponte Parione.

Le Sezioni che debbono ancora trasmettere le segnalazioni per il secondo corso della scuola provinciale di Partito sono invitate ad inviarle al più presto alla Commissione Quadri e Scuole della Federazione.

CONVOCAZIONI U.D.I.

Tutte le responsabili dei circoli U.D.I. sono convocate alla riunione che avrà luogo oggi alle ore 16 presso la sede provinciale (Via di Torre Argentina, 76). Inoltre le responsabili dei quartieri di Borgo, Campitelli, Colonna, Ponte Parione, Cavalleggeri, Trastevere, Pietralata [illegible] devono provvedere a ritirare presso l'U.D.I. provinciale urgentissimo materiale stampa per il soccorso invernale.

PARTIGIANI PACE

I responsabili rionali dei comitati si presentino oggi in sede per ritirare urgente materiale.

RIUNIONI SINDACALI

Ospedalieri - Oggi alle ore 19, Comitato Direttivo in sede.

CONSULTE POPOLARI

Oggi alle ore 18, nella sala del centro cittadino (via Merulana, 234) riunione dei presidenti e segretari delle consulte popolari.

AMICI DELL'UNITA'

Questa sera alle ore 19,30 [illegible] dei responsabili [illegible] presso le seguenti sedi: [illegible] a Ponte Parione, [illegible] a P. Maggiore, [illegible] a Testaccio.

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

Domani alle ore 19, [illegible] ANPI in Piazza Rondanini [illegible]

AL LUNGOTEVERE SANZIO

Cinque milioni... in cambiali rubati da un'auto incustodita

La jella ha accompagnato le gesta dei ladri che, ieri notte, verso le ore 2,40, hanno preso di mira un'auto incustodita, al Lungotevere Sanzio. Il loro bottino, infatti, è stato costituito da cambiali, non ancora presentate, per la somma di 5 milioni di lire, vale a dire un pacchetto di carta senza alcun valore.

Il furto è stato commesso ai danni del commerciante Giuseppe Gamberini, domiciliato all'albergo Excelsior. Egli si era recato al Lungotevere Sanzio, a far visita ad un conoscente, ed aveva lasciato la auto incustodita. I ladri, dopo aver dato uno sguardo all'interno della vettura, si sono accorti che sul sedile posteriore c'era una valigetta di cuoio e, dopo aver forzato lo sportello, se ne sono impossessati. La valigetta conteneva soltanto indumenti personali e cinque milioni, in cambiali a favore della società « Gestauto » di Torino e dell'Anonima « Autoservizi Liguri » di Imperia.

Numerose altre autovetture sono state oggetto dell'attenzione dei ladri. Campionari di rasoi e di lamette marca « Coppi », per il valore di un milione, sono stati trafugati dall'auto targata Genova 65395, di proprietà del signor Enrico Ruggeri del Gratta, e dalla « giardinetta » targata Genova 66167 del rappresentante Pietro Favalli, entrambe in sosta dinanzi al n. 67 di Via Sicilia.

In Via Cheren, i ladri hanno rubato l'auto di proprietà della signora Maddalena Maria Fumarola in Schiavone, dentro la quale c'erano biancheria e effetti personali per un valore di circa 700.000 lire.

DUELLO ALL'ACQUEDOTTO FELICE

Mozza un orecchio al vicino vibrandogli un colpo d'ascia

Un uomo, col volto insanguinato, si è presentato ieri, all'alba, al pronto-soccorso di San Giovanni. Un quarto d'ora più tardi lo ha raggiunto un giovane il cui viso recava i segni di una cruenta battaglia. Al funzionario di guardia, i due hanno raccontato la vicenda di cui erano stati, poche ore prima, i protagonisti.

Alle 1,20 di ieri notte, il muratore Enrico Cantalanotte, di 38 anni, abitante in vicolo dell'Acquedotto Felice n. 573, si è scontrato con il suo vicino di casa, l'impiegato Renato Arpino, di 29 anni, abitante nello stesso vicolo, al n. 575. Tra i due non correva, da tempo, buon sangue per questioni di gelosia.

Non si sa chi abbia cominciato: il fatto è che sono volate parole grosse, minacce e, dopo questo prologo, i primi violenti manrovesci. Dopo esserseIe date di santa ragione, Enrico Cantalanotte e Renato Arpino hanno tentato di far ricorso ai sistemi forti. Il più giovane dei due ad un certo punto ha imbracciato un'ascia e si è lanciato sul muratore, indirizzandogli con l'arma un tremendo colpo al capo.

Per fortuna di entrambi, Enrico Cantalanotte è riuscito, con una brusca mossa, a evitare di ricevere in pieno il colpo. L'ascia lo ha comunque colpito di striscio mozzandogli di netto l'orecchio destro. La vista del sangue, che sgorgava copioso dalla ferita, ha indotto a più miti consigli i contendenti, i quali sono stati accompagnati all'ospedale. Enrico Cantalanotte guarirà in quindici giorni. Il suo feritore, che ne avrà invece per cinque giorni, è stato tratto in arresto.

Athos Maestofi

OGGI

SCAMPOLI

Via Balbo, 39